

«Donne e previdenza: 4 miti sfatati per voi»

Evento digitale

Raiffeisen Svizzera società cooperativa | Online | 19 novembre 2024



Vi diamo il benvenuto

Con voi oggi



FABIO CASADEI

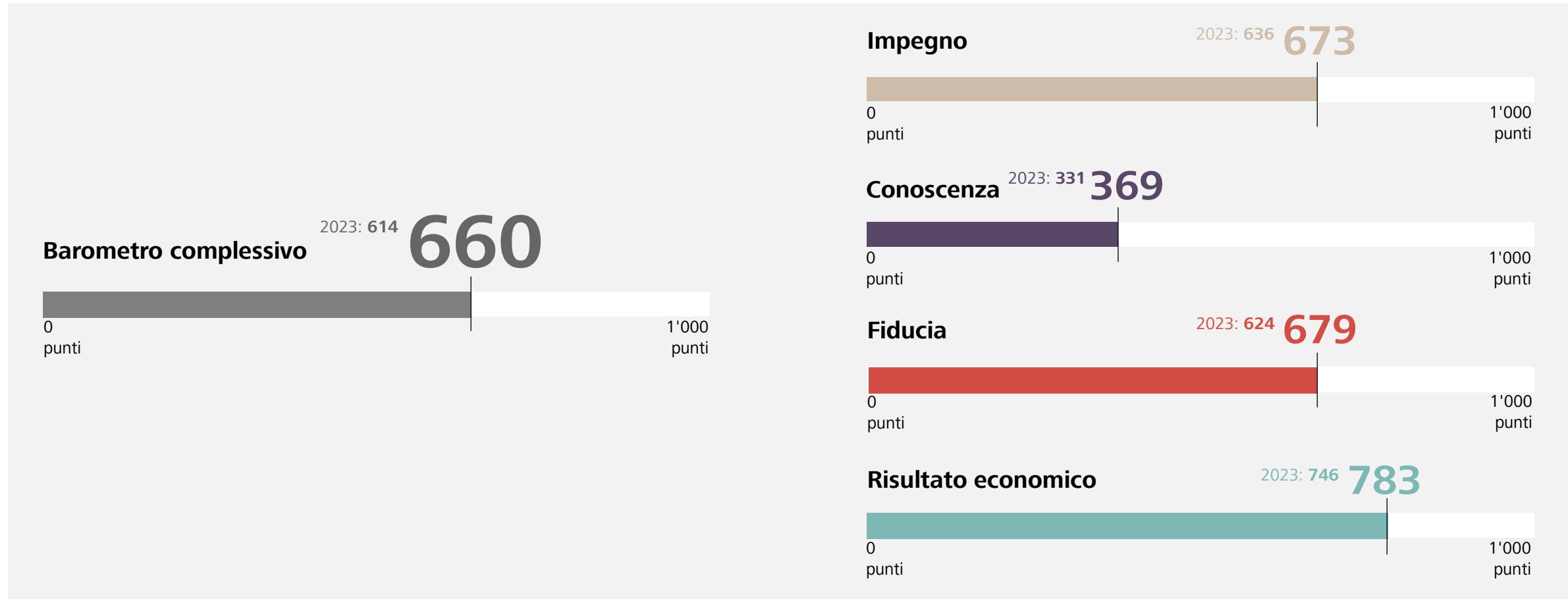
Responsabile del team Previdenza &
Investimenti Raiffeisen Svizzera
Sede della Svizzera italiana



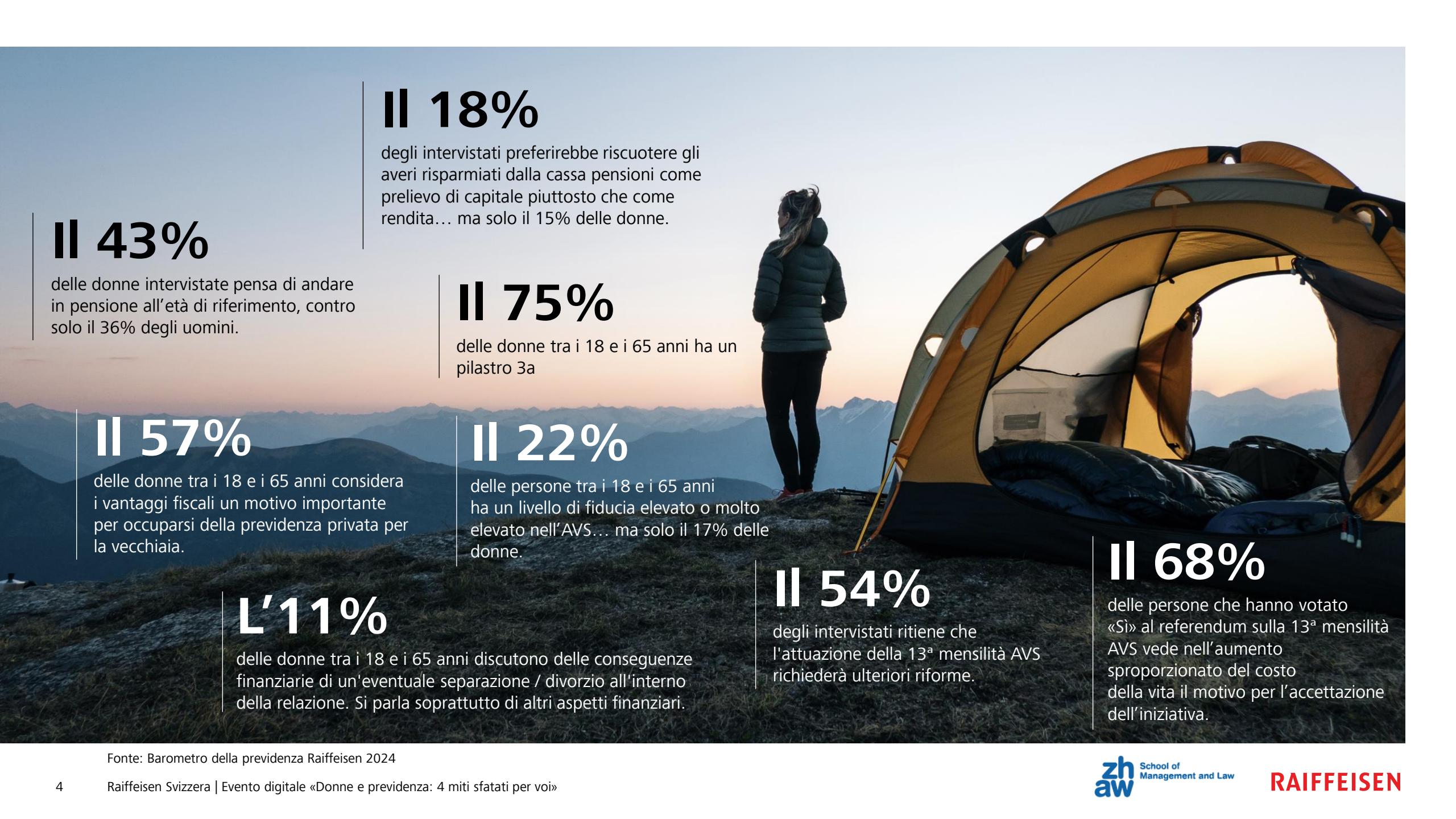
ALESSANDRA FAZIOLI-GILARDI

Specialista del team Previdenza &
Investimenti Raiffeisen Svizzera
Sede della Svizzera italiana

Il Barometro della previdenza sale da 614 a 660 punti



Fonte: Barometro della previdenza Raiffeisen 2024



Il 43%

delle donne intervistate pensa di andare in pensione all'età di riferimento, contro solo il 36% degli uomini.

Il 57%

delle donne tra i 18 e i 65 anni considera i vantaggi fiscali un motivo importante per occuparsi della previdenza privata per la vecchiaia.

L'11%

delle donne tra i 18 e i 65 anni discutono delle conseguenze finanziarie di un'eventuale separazione / divorzio all'interno della relazione. Si parla soprattutto di altri aspetti finanziari.

Il 18%

degli intervistati preferirebbe riscuotere gli averi risparmiati dalla cassa pensioni come prelievo di capitale piuttosto che come rendita... ma solo il 15% delle donne.

Il 75%

delle donne tra i 18 e i 65 anni ha un pilastro 3a

Il 22%

delle persone tra i 18 e i 65 anni ha un livello di fiducia elevato o molto elevato nell'AVS... ma solo il 17% delle donne.



Il 54%

degli intervistati ritiene che l'attuazione della 13^a mensilità AVS richiederà ulteriori riforme.

Il 68%

delle persone che hanno votato «Sì» al referendum sulla 13^a mensilità AVS vede nell'aumento sproporzionato del costo della vita il motivo per l'accettazione dell'iniziativa.

Preparatevi per tempo per la vita dopo il pensionamento...

... in modo da contrastare il Gender Pension Gap



Ø delle rendite annuali in Svizzera

Uomini

CHF 52'672



Donne

CHF 36'433

Differenza

CHF 16'239 | 30.8%

Fonte: UST – Indagine sui redditi e sulle condizioni di vita (SILC) | Dati aggiornati a: dic. 2023 | Rendita complessiva annua



1

Lavoro a tempo parziale

2

Interruzione di carriera

3

Disparità salariali

4

Longevità

5

Mancanza di conoscenze

I tre pilastri della previdenza in Svizzera



1° pilastro

Previdenza statale



2° pilastro

Previdenza professionale



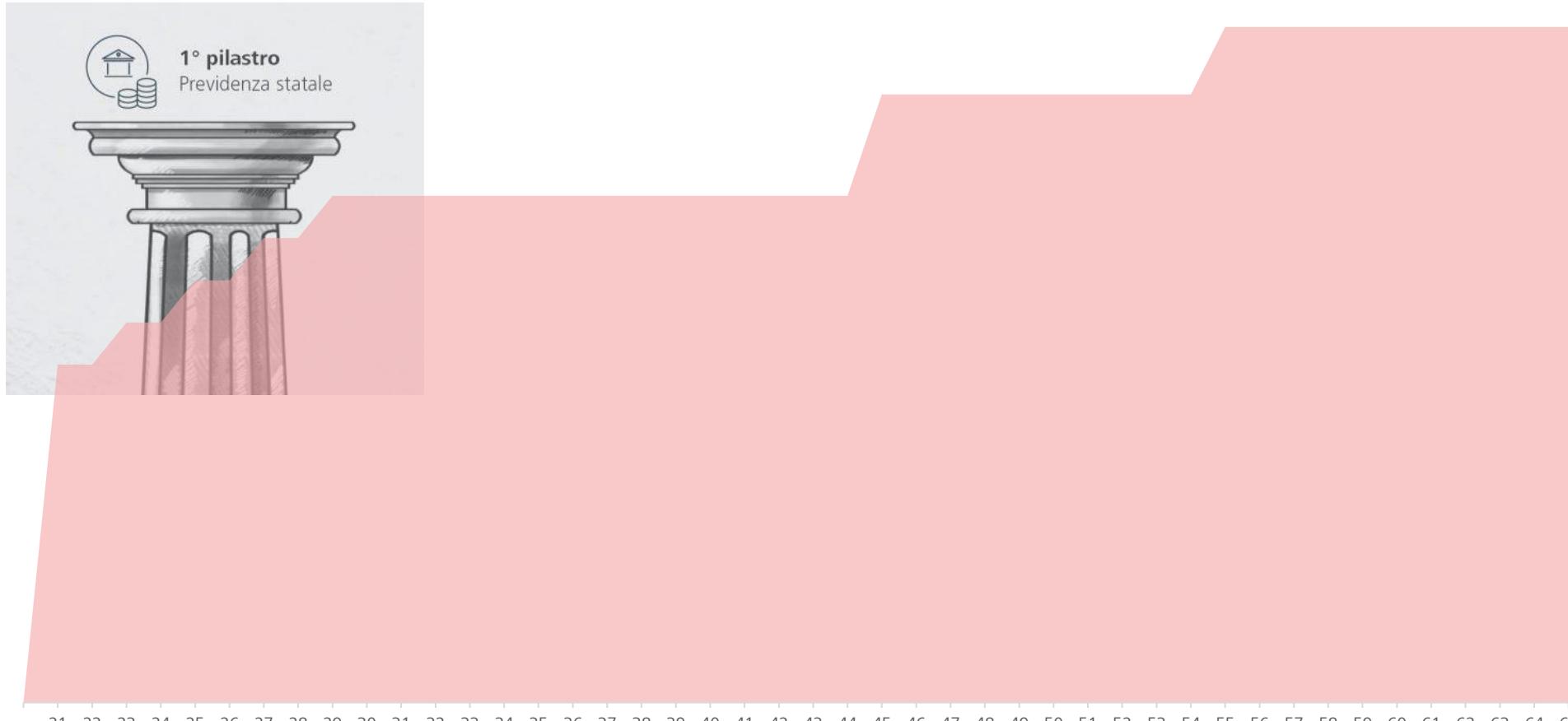
3° pilastro

Previdenza privata



Come si formano le lacune previdenziali nei tre pilastri?

Determinazione della rendita AVS



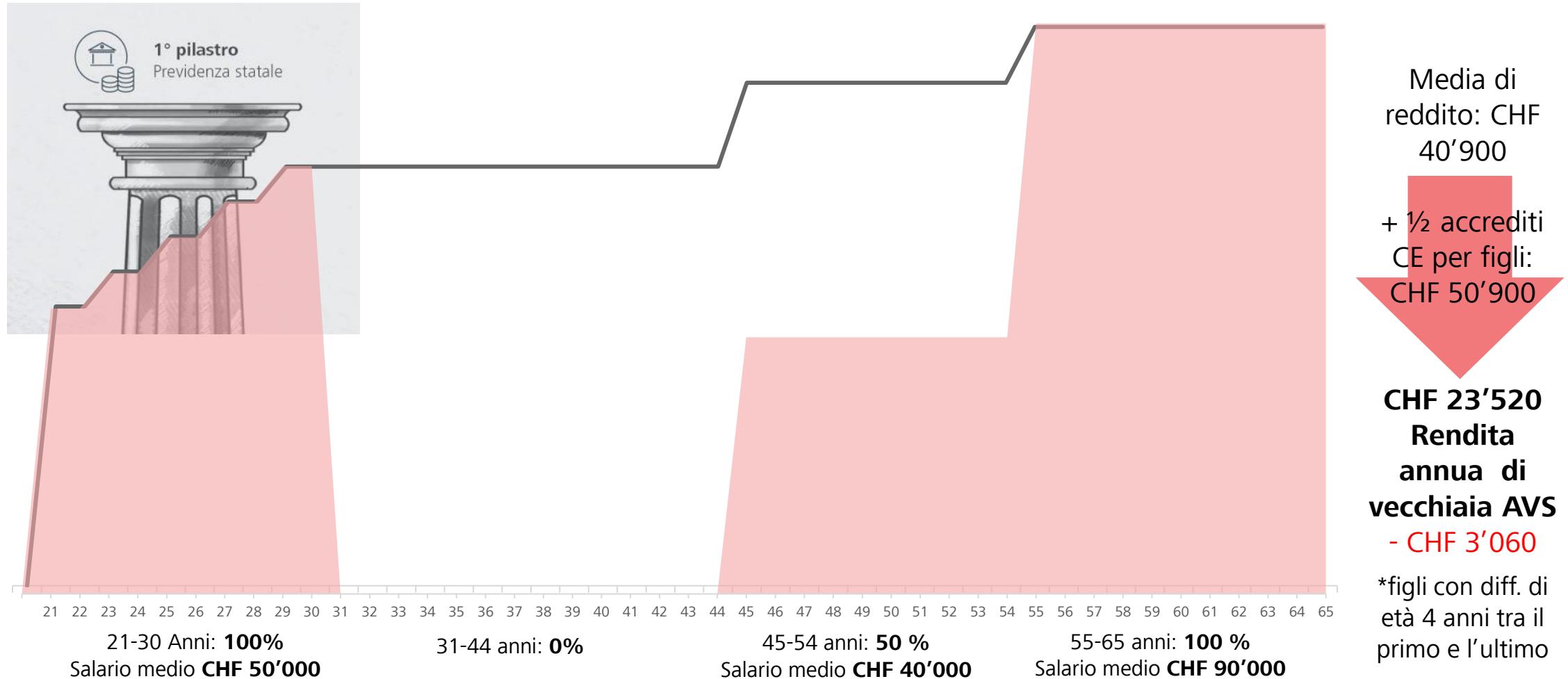
Media di
reddito*: CHF
70'700

CHF 26'580
Rendita
annua di
vecchiaia AVS

*senza figli

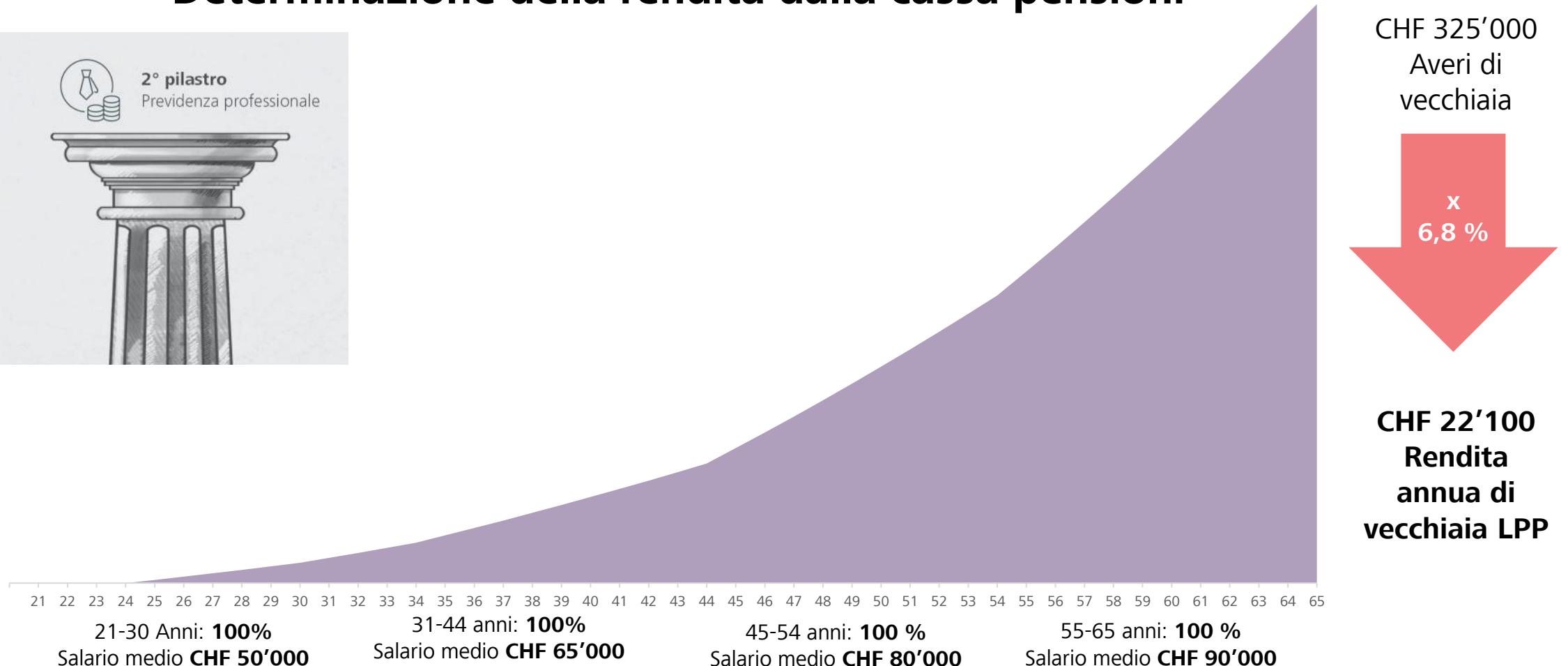
Come si formano le lacune previdenziali nei tre pilastri?

Impatto di un'interruzione lavorativa sulla previdenza



Come si formano le lacune previdenziali nei tre pilastri?

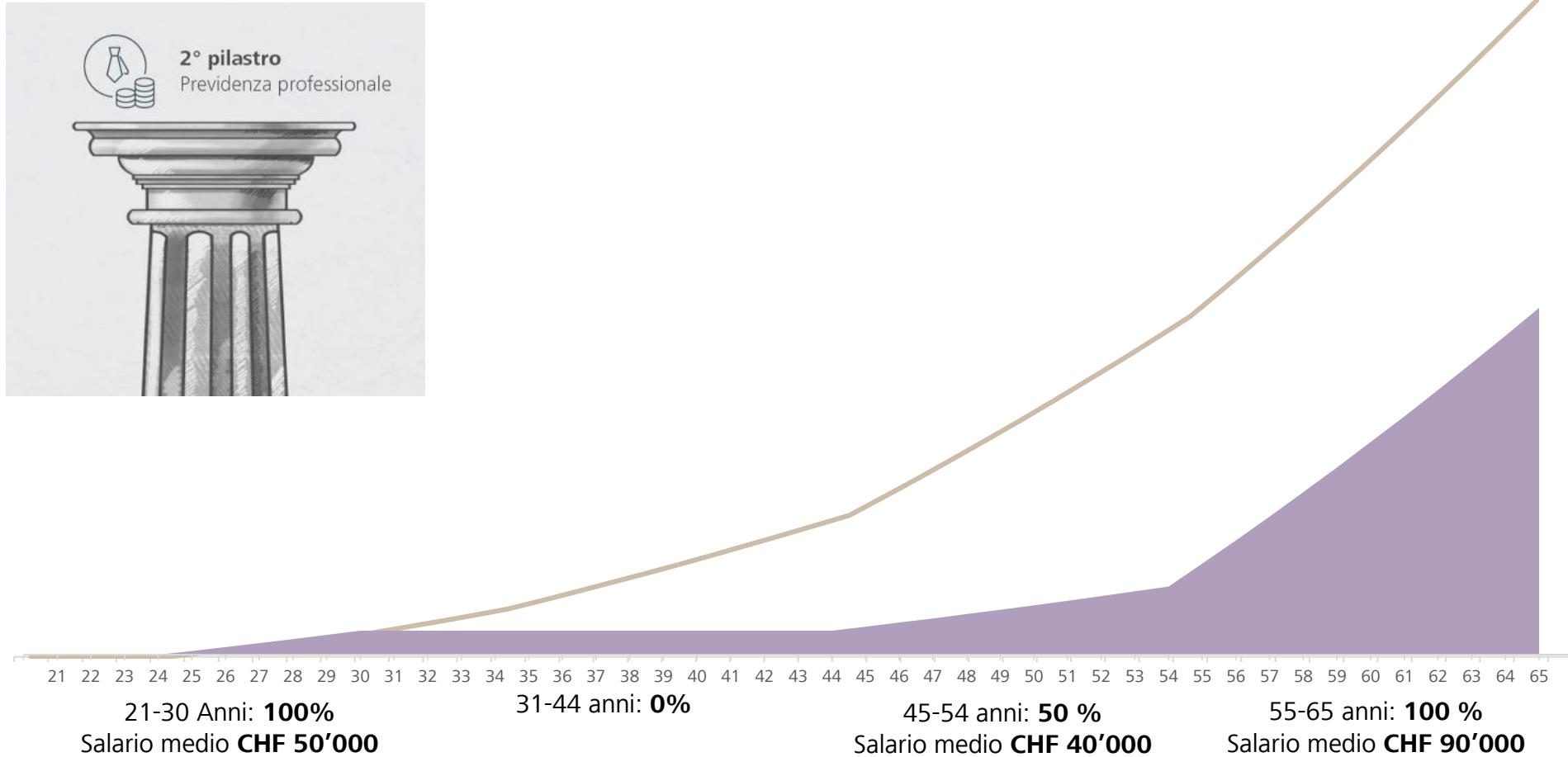
Determinazione della rendita dalla cassa pensioni



Esempio: donna con cassa pensioni base LPP, remunerazione media con interesse 1,5 % / tasso di conversione 6,8 %

Come si formano le lacune previdenziali nei tre pilastri?

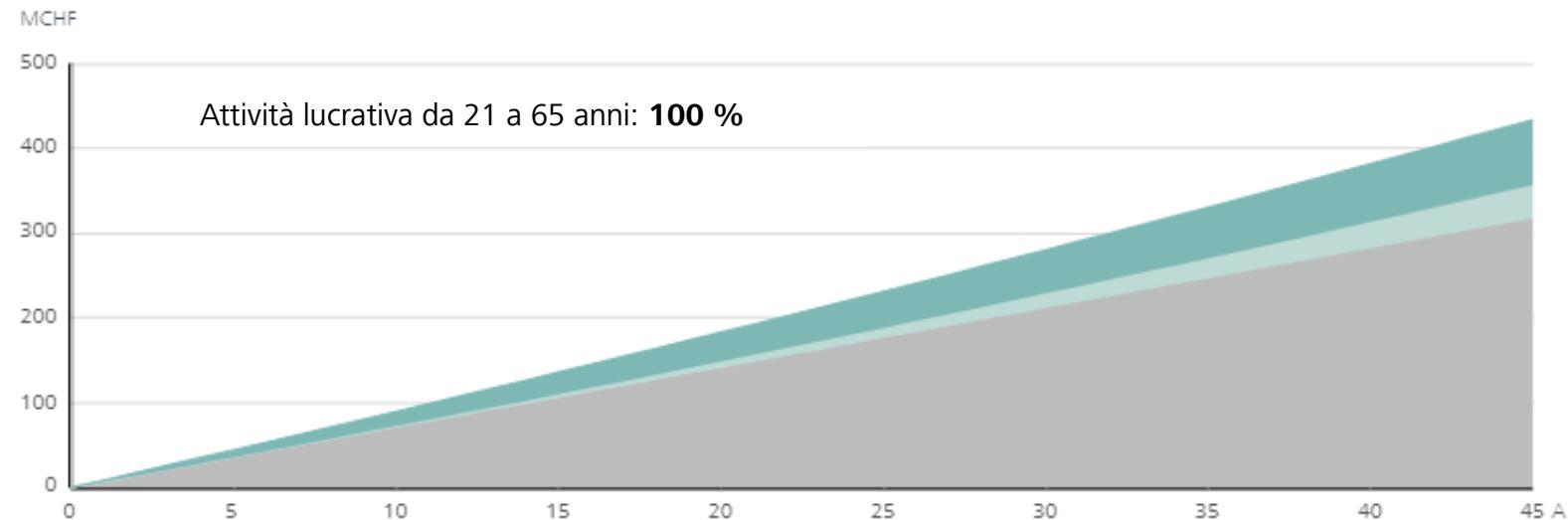
Impatto di un'interruzione lavorativa sulla previdenza



Esempio: donna con cassa pensioni base LPP, remunerazione media con interesse 1,5 % / tasso di conversione 6,8 %

Come si formano le lacune previdenziali nei tre pilastri?

Accumulo di capitale nel 3° pilastro

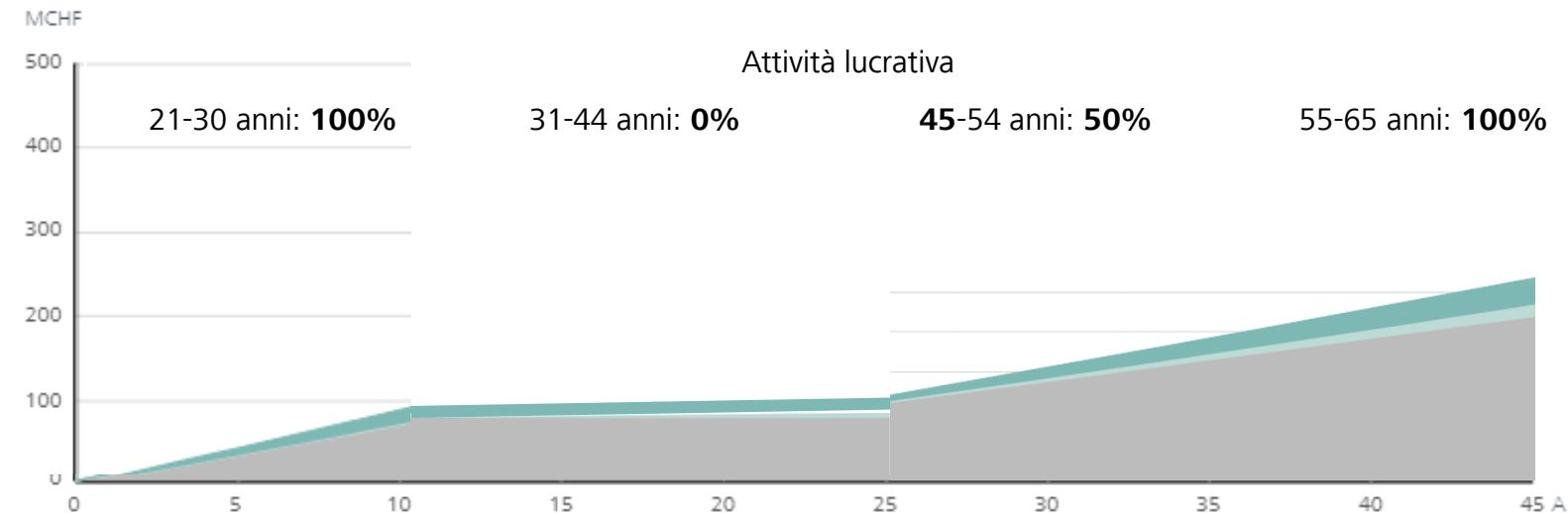


Risparmio fiscale	76'815	Versamenti di risparmio	317'520
Risparmio annuo	1'707	Interessi	39'343
		Imposta al versamento	-21'897
		Capitale netto	334'966
		Rendimento netto	1,38%

Esempio: versamento annuo CHF 7'056, risparmio fiscale 24%, remunerazione media con interesse 0.5%

Come si formano le lacune previdenziali nei tre pilastri?

Accumulo di capitale nel 3° pilastro con interruzione

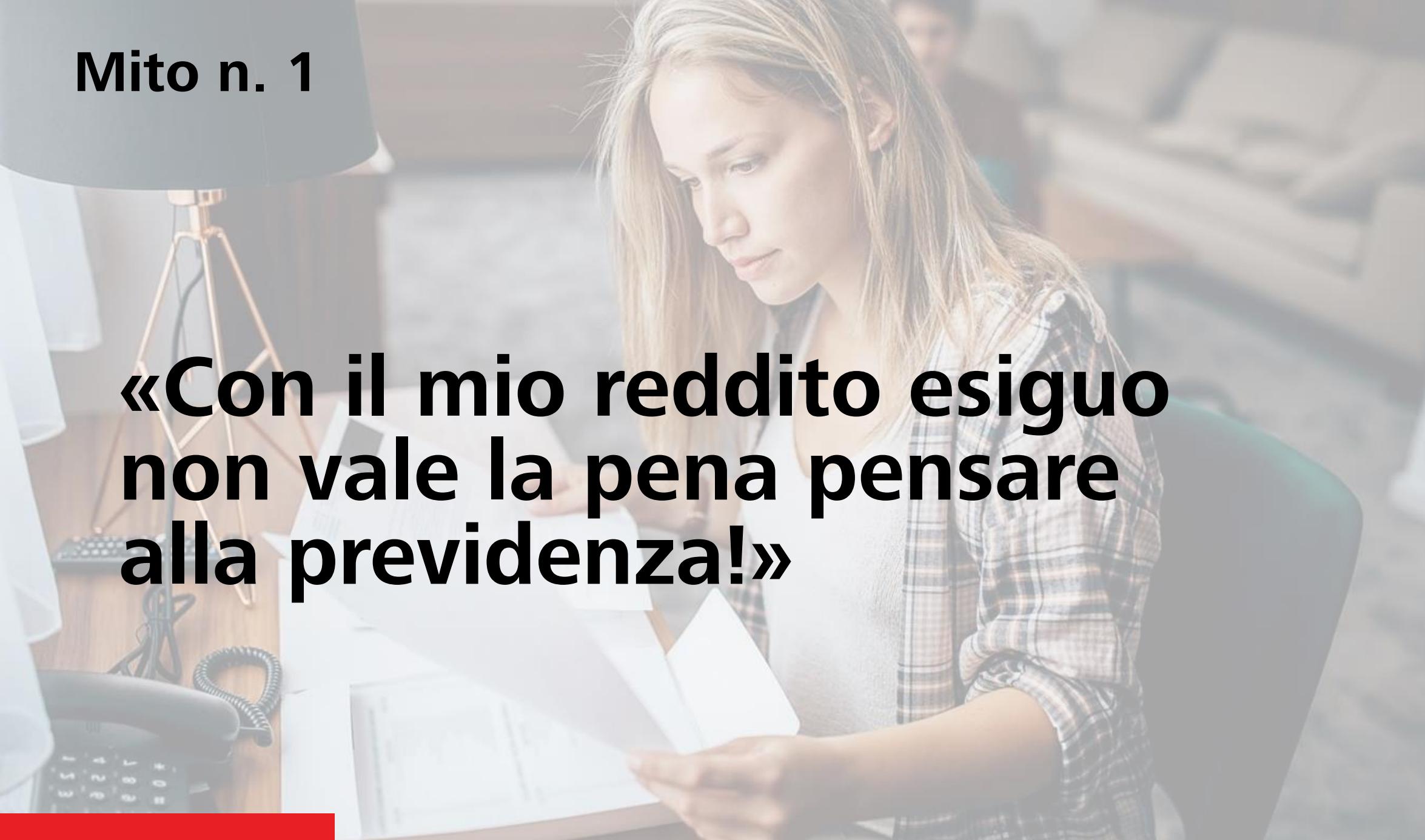


Risparmio fiscale	59'745	Versamenti di risparmio	211'680
Risparmio annuo	1'707	Interessi	23'452
		Imposta al versamento	- 11'916
		Capitale netto	223'216
		Differenza vs contribuzione completa	- 117'750

Esempio: versamento annuo CHF 7'056, risparmio fiscale 24%, remunerazione media con interesse 0.5%

Mito n. 1

**«Con il mio reddito esiguo
non vale la pena pensare
alla previdenza!»**

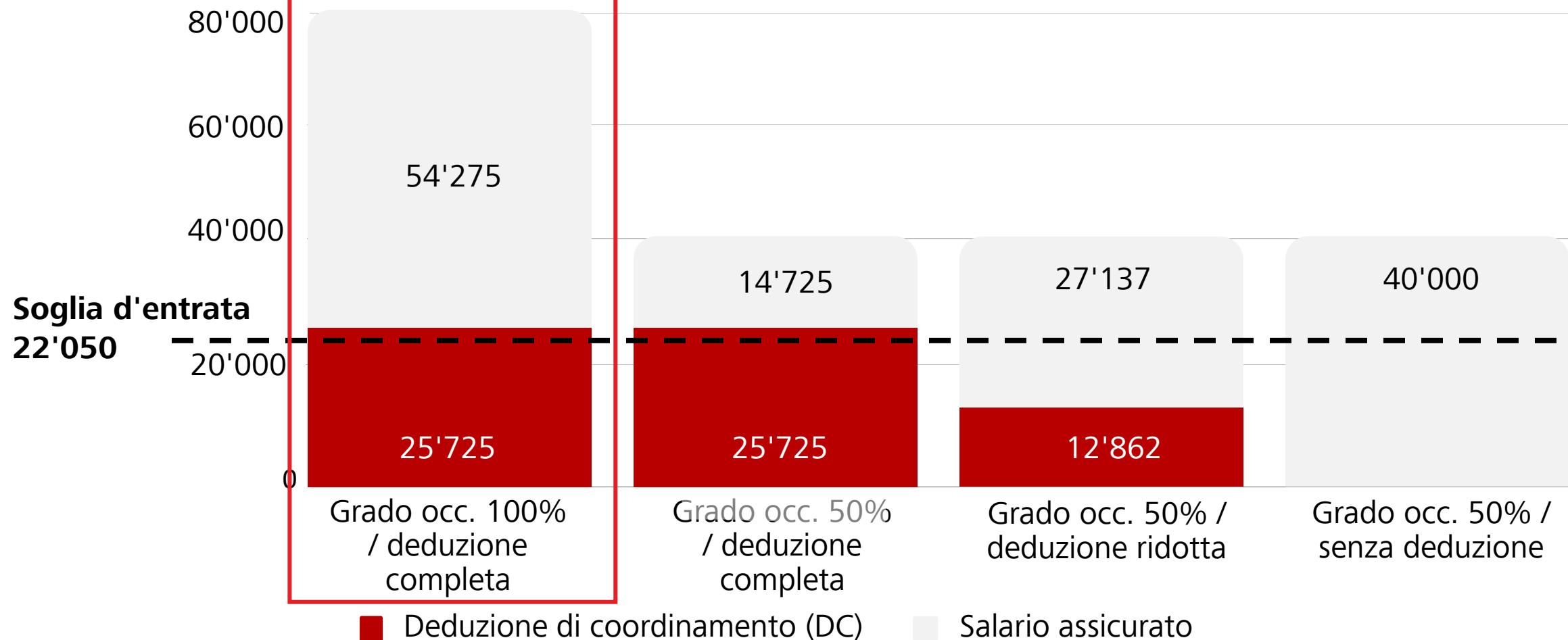


La sfida della deduzione di coordinamento...

... e della soglia d'entrata nel 2° pilastro

Reddito annuo

in CHF



Versare conviene sempre...

... anche gli importi più esigui sono redditizi

1. Reddito soggetto all'AVS

Non appena si dispone di un reddito soggetto all'AVS, è opportuno effettuare un versamento nel pilastro 3a.

2. Affiliazione a una cassa pensioni o meno

Non importa se siete assicurate o meno presso una cassa pensioni; potete sempre effettuare versamenti.

3. Effetto fiscale

I versamenti possono essere dedotti interamente ai fini dell'imposta sul reddito. A seconda del Cantone, del reddito e dell'importo del versamento si possono risparmiare fino a CHF 3'000*.



* versamento di CHF 7'056, aliquota d'imposta massima in Ticino 43%

Mito n. 2

«A me non conviene lavorare. Spenderei il mio reddito in imposte e asilo nido!»



Considerate anche altri aspetti oltre a quello finanziario...

... lavorare offre anche delle opportunità



Rimanete competitive
sul mercato del lavoro



Altri contesti – altre
conoscenze



Un modello familiare
sicuro può sempre
cambiare

Il divorzio può essere doloroso da tutti i punti di vista...

... anche da quello finanziario

1° pilastro: previdenza statale

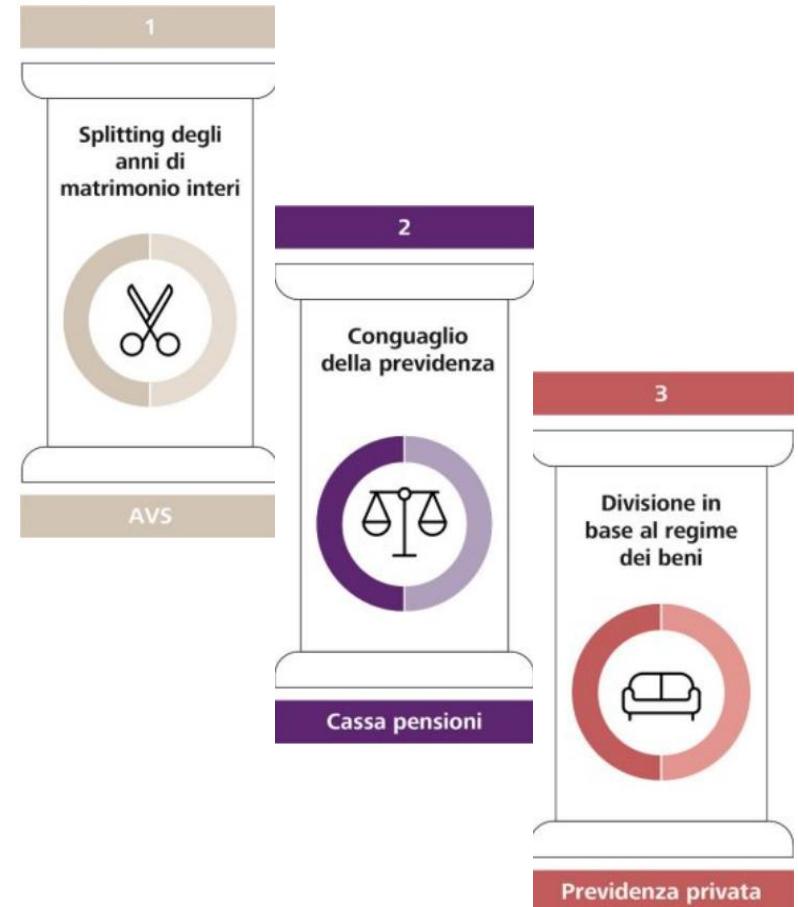
Nell'AVS il reddito conseguito da entrambi i coniugi durante gli anni interi di matrimonio viene ripartito.

2° pilastro: previdenza professionale

Nel secondo pilastro il patrimonio della cassa pensioni accumulato da entrambi i coniugi durante il matrimonio viene diviso.

3° pilastro: previdenza privata

I fondi 3a risparmiati durante il matrimonio vengono ripartiti se non è stata definita la separazione dei beni tramite convenzione matrimoniale.



... così come il decesso del convivente

1° pilastro: previdenza statale

Nessun diritto a una rendita AVS per superstiti

2° pilastro: previdenza professionale

Per le prestazioni ai superstiti di partner conviventi fa stato il regolamento della CP

3° pilastro: previdenza privata

Il partner può essere designato come beneficiario in caso di decesso

Successione: il partner non è erede!

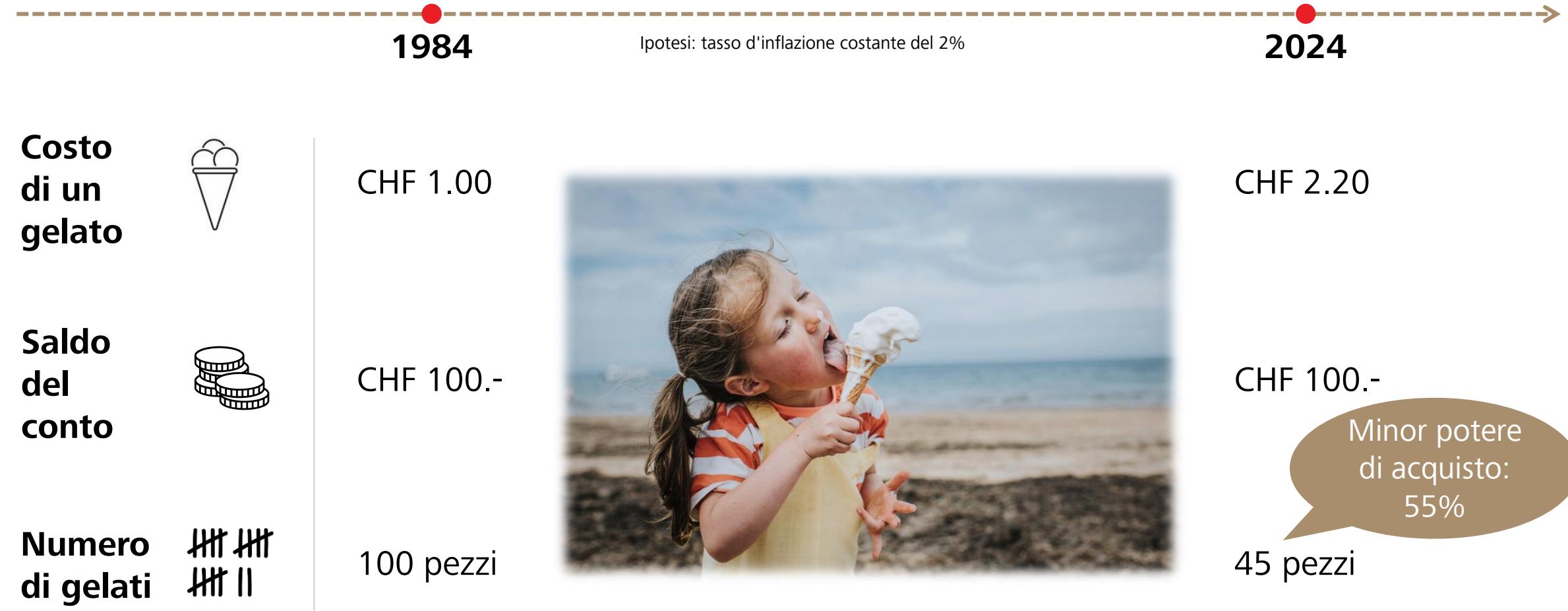
Mito n. 3

«Preferisco lasciare il denaro sul conto: gli investimenti sono troppo rischiosi per me!»



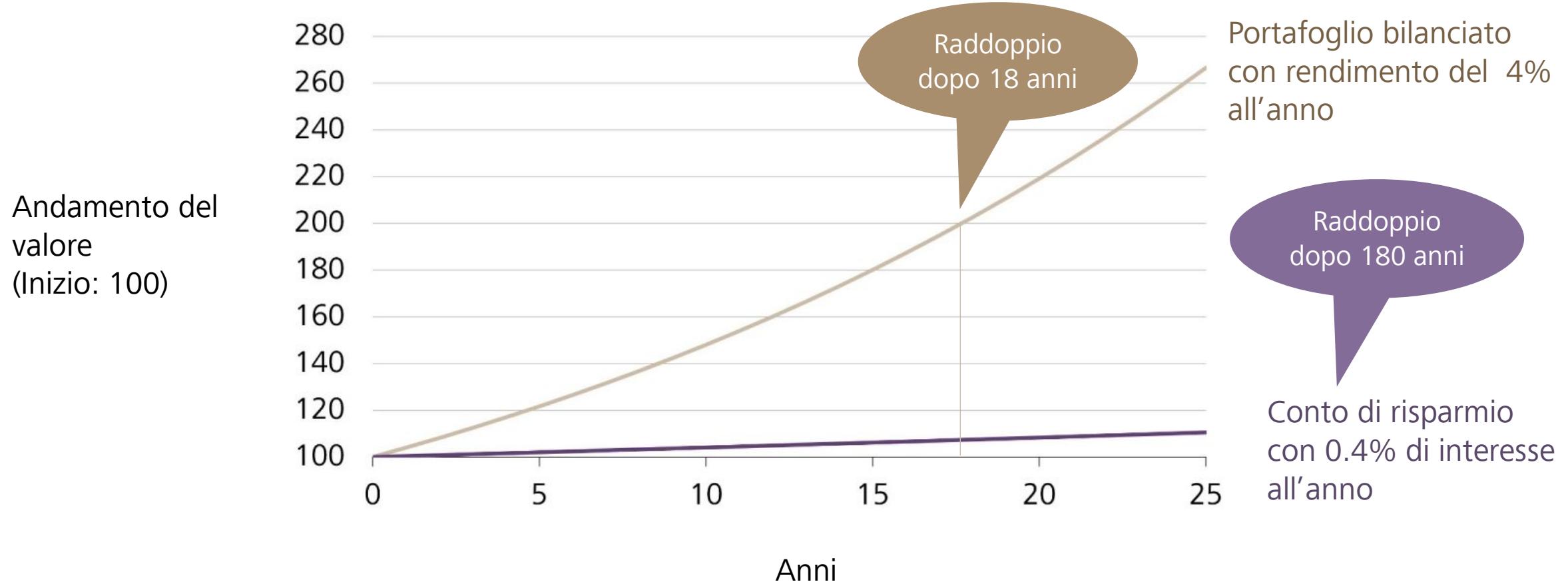
L'inflazione divora il denaro...

... il rincaro annuo in sintesi



Considerate l'andamento del valore sul lungo periodo...

... e beneficate dell'effetto degli interessi composti

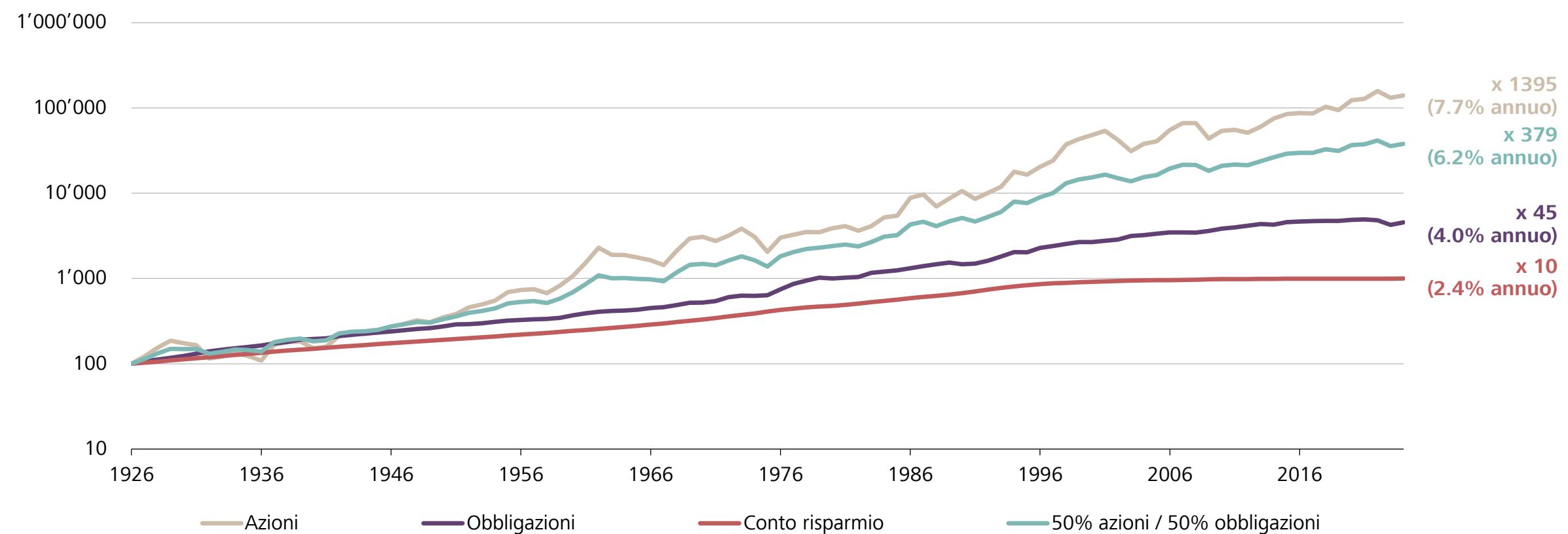


Fonte: Centro Investimenti & Previdenza Raiffeisen Svizzera | Andamento del valore di un portafoglio bilanciato e di un conto di risparmio con rendimenti costanti

A lungo termine esiste una sola tendenza

CHF 100 investiti in azioni svizzere quasi 100 anni fa sono diventati quasi CHF 140'000, senza considerare l'inflazione

Andamento nominale a lungo termine di un investimento di CHF 100 in azioni svizzere



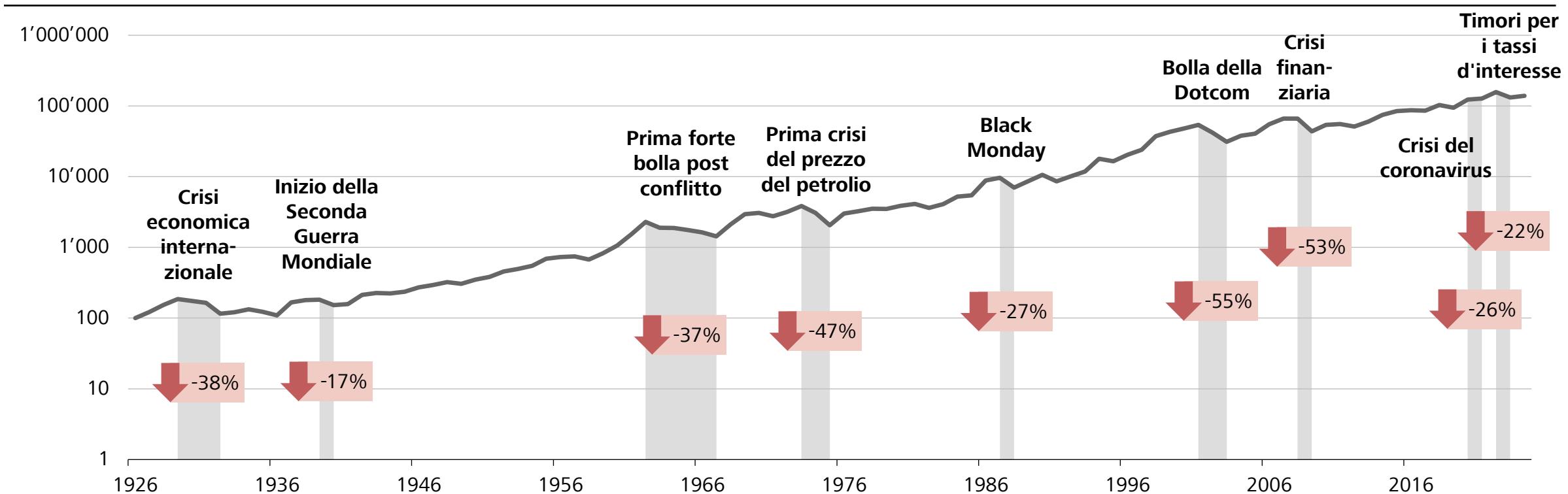
Rappresentazione logaritmica basata sui dati di fine anno

Fonti: Banque Pictet & Cie SA, Raiffeisen Svizzera Centro Investimenti & Previdenza

Le crisi fanno parte degli investimenti

Le crisi a breve termine possono essere gravi, ma hanno una rilevanza limitata nella prospettiva a lungo termine

Andamento a lungo termine del mercato azionario svizzero in presenza di crisi



Rappresentazione logaritmica basata sui dati di fine anno

Fonti: Banque Pictet & Cie SA, Raiffeisen Svizzera Centro Investimenti & Previdenza

Mito n. 4

«La previdenza è troppo complicata...»



La previdenza può essere complessa...

... ma non bisogna sapere tutto



I cambiamenti fanno parte della vita... ... ma fatevi trovare pronte a livello previdenziale

Single



Matrimonio



Concubinato / patchwork



Lavoro a tempo parziale /
reinserimento dopo la maternità



Divorzio



Pensionamento



**Siamo a disposizione per
rispondere alle vostre
domande.**

I nostri suggerimenti



Prendete in mano
il vostro futuro



Sviluppate interessi e
conoscenze di base



Richiedete
una consulenza

Link e strumenti utili



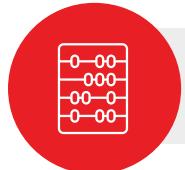
[Tutto sul tema donne e previdenza](#)



[Barometro della previdenza Raiffeisen 2024](#)



[Lavoro a tempo parziale e previdenza](#)



[5 consigli per la previdenza delle donne](#)



[Matrimonio, divorzio e previdenza](#)



**Grazie mille per
l'attenzione**

Maggiori informazioni alla pagina
raiffeisen.ch/donne-e-previdenza

Q&A – Domande frequenti del pubblico

Le vostre domande sulla tematica «Donne e previdenza»

Risposte dagli specialisti

Quale differenza c'è tra 3 pilastro A e B? Quali vantaggi ci sono ad avere più 3 pilastri A?

- Possiamo includere nel 3° pilastro il risparmio in tutte le sue forme; il pilastro 3a gode di importanti vantaggi fiscali, in quanto i versamenti effettuati, limitati per legge, sono interamente deducibili dal reddito imponibile. Le persone affiliate a una cassa pensioni possono versare e dedurre un massimo di CHF 7'056 (dal 2025 7'258), mentre i lavoratori non affiliati a una cassa pensioni possono dedurre il 20% del loro reddito netto, ma al max CHF 35'280 (dal 2025 36'288). Al momento di prelevare il capitale viene prelevata un'imposta separata dagli altri redditi e con aliquota ridotta. I versamenti possono essere fatti sia in una soluzione bancaria (conto pilastro 3a o fondi d'investimento previdenziali) che in una soluzione assicurativa, a seconda delle proprie esigenze. È anche possibile optare per entrambe le soluzioni, ma l'importo complessivo non può eccedere quello massimo.
- Il pilastro 3b è una forma di risparmio libera, senza particolari vantaggi fiscali, se non per il fatto che, optando per una polizza assicurativa, è possibile dedurre il premio dal reddito imponibile nell'ambito della deduzione ammessa per "Oneri assicurativi e interessi di capitali a risparmio", la quale però viene di solito già sfruttata per intero con il premio pagato per la cassa malati. Inoltre, per le assicurazioni di capitali che

Le vostre domande sulla tematica «Donne e previdenza»

Risposte dagli specialisti

servono alla previdenza (art. 20 cpv 1 lett. A LIFD) così come per le assicurazioni a premio periodico che durano almeno 10 anni, i proventi ottenuti alla scadenza in caso di vita non sono imponibili fiscalmente

- Avere diversi pilastri 3a, consente una maggiore flessibilità al momento di prelevare questi capitali: qualora si necessiti del capitale per avviare un'attività indipendente o a partire da 5 anni prima l'età di riferimento AVS (e fino a 5 anni dopo, se si continua a lavorare) si ha la possibilità di estinguere uno dei conti/polizze a disposizione, senza per forza di cose prelevare tutti gli averi del 3a. Se invece si dispone di un solo conto/polizza 3a, il prelievo parziale del capitale è ammesso unicamente (e solo fino a 5 anni prima dell'età AVS) in caso di prelievo per l'abitazione primaria (acquisto, ampliamento, riduzione di un debito ipotecario). Inoltre, soprattutto a partire da un certo importo, suddividere i prelievi del pilastro 3a su diversi anni fiscali, consente di ottenere un risparmio d'imposta. A questo proposito da notare che tutti i prelievi del di capitali dal 2° e 3 pilastro a (inclusi quelli del coniuge) effettuati nello stesso anno, vengono sommati per determinare l'aliquota d'imposta applicabile.

Le vostre domande sulla tematica «Donne e previdenza»

Risposte dagli specialisti

Ho iniziato a guadagnare dopo i 30, sono libero professionista, da alcuni anni circa ho iniziato con il 2. pilastro (il terzo l'ho sempre mantenuto). Attualmente non riesco più a versarne il massimo nei due pilastri. Cosa privilegiare?

- Se ha già un 2° pilastro per il quale versa i contributi definiti dal piano previdenziale, le consigliamo di mantenerlo, per non intaccare le prestazioni in caso di incapacità di guadagno e decesso per malattia.
- Se invece si riferisce a contributi aggiuntivi che normalmente versava con lo scopo di migliorare il capitale in vista del pensionamento, probabilmente un versamento nel pilastro 3a, associato all'investimento regolare attraverso fondi previdenziali, risulta più vantaggioso. Probabilmente sarebbe meglio analizzare la situazione personale.

Le vostre domande sulla tematica «Donne e previdenza»

Risposte dagli specialisti

Buonasera, chi passa da lavoro dipendente a indipendente come deve tutelarsi ?

- I lavoratori indipendenti (NB chi fonda la propria Sagl è un lavoratore dipendente) hanno la facoltà (ma non l'obbligo) di affiliarsi a una cassa pensioni (quella dei propri dipendenti, quella dell'associazione di categoria o all'istituto collettore libero passaggio); normalmente questo conviene a partire da un certo livello di reddito e soprattutto è interessante per mantenere l'assicurazione contro i rischi di incapacità di guadagno e decesso per malattia (l'infortunio deve essere assicurato a parte o integrato nella copertura). Qualora si decidesse di affiliarsi ad una cassa pensioni è possibile trasferire anche il capitale di libero passaggio derivante dalla precedente cassa pensioni;
- se invece si opta per il pilastro 3a, si consiglia di tutelarsi dai rischi stipulando una polizza per i casi di decesso e invalidità (includendo gli infortuni), e di versare l'importo residuo fino al 20% del reddito netto in una fondazione bancaria con fondi d'investimento (oppure metà sul conto pilastro 3a e metà con fondi previdenziali); è possibile farsi versare l'avere di libero passaggio in uscita dalla cassa pensioni su due fondazioni di libero passaggio; entro al max 1 anno dall'avvio dell'attività indipendente (attestata dall'AVS) è consentito prelevare interamente (ma non parzialmente) gli averi su ciascun conto di libero passaggio;

Le vostre domande sulla tematica «Donne e previdenza»

Risposte dagli specialisti

l'alternativa è di lasciarli sul libero passaggio e investirli con fondi previdenziali, onde evitare l'erosione patrimoniale dovuta all'inflazione, soprattutto se non è previsto un trasferimento a breve termine in una cassa pensioni

- Suggeriamo di fissare un appuntamento con il suo consulente di riferimento per analizzare tutte le coperture necessarie/facoltative nel suo caso specifico.

Le vostre domande sulla tematica «Donne e previdenza»

Risposte dagli specialisti

Buona sera! Sono già separata e sto aspettando il divorzio. Cosa succede se uno di noi due decede prima che il divorzio sia ufficiale? Grazie.

- Per quanto riguarda le prestazioni 1° pilastro, il coniuge è considerato tale fino alla crescita in giudicato della sentenza di divorzio. Se le condizioni per l'ottenimento della rendita vedovile dell'AVS sono soddisfatte, il coniuge superstite ne avrà quindi diritto.
- Lo stesso principio vale, di regola, anche per quanto concerne le prestazioni dei pilastri 2 e 3A. In questo ambito però, consigliamo di verificare sempre con l'istituto di previdenza, perché nei rispettivi regolamenti potrebbero essere state inserite delle clausole specifiche relative alla gestione degli averi in situazioni speciali come quella del decesso dell'assicurato durante la procedura di divorzio.
- Attenzione: dal 1 gennaio 2023, è possibile escludere il coniuge dalla propria successione nel caso in cui il decesso avvenga durante la procedura di divorzio. In altre parole, se la persona che è venuta a mancare non aveva preso nessuna disposizione per causa di morte (ad es. un testamento), il coniuge superstite sarà considerato erede a tutti gli effetti. Con un testamento, è invece possibile escludere completamente il coniuge dalla propria successione anche nel caso in cui il decesso avvenga prima della crescita in giudicato della sentenza di divorzio.

Le vostre domande sulla tematica «Donne e previdenza»

Risposte dagli specialisti

Buonasera, io sono sposata ma abbiamo la separazione dei beni. Che protezioni ho in caso di decesso di mio marito o se dovessimo divorziare?

- Il regime matrimoniale adottato dai coniugi non influisce sul 1° e sul 2° pilastro.
- In caso di divorzio, lo splitting dei contributi AVS e il conguaglio della previdenza professionale avvengono con le stesse regole, indipendentemente dal regime matrimoniale adottato dai coniugi. Il pilastro 3A invece non verrà ripartito in caso di separazione dei beni, in quanto i contributi versati saranno considerati appartenenti unicamente al coniuge che li ha versati.
- In caso di decesso, le prestazioni dei 3 pilastri vengono erogate secondo le stesse regole, per tutti i regimi matrimoniali. Per quanto riguarda la successione invece, ci saranno delle differenze, in quanto per chi ha scelto la separazione dei beni non si procederà alla liquidazione del regime matrimoniale e il patrimonio del coniuge deceduto entrerà integralmente nella sua massa successoria.

Il vostro obiettivo. La nostra consulenza previdenziale.

Avete ancora domande sul tema della «previdenza» oppure volete sapere com'è la vostra situazione previdenziale? Saremo lieti di aiutarvi nel corso di un colloquio personale sulla previdenza.